



NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Le carenze presenti e future

Negli anni il numero di infermieri alle dipendenze del Servizio sanitario nazionale è drasticamente e continuamente calato.

Dal 2009 (anno dell'ultimo contratto e anno in cui sono iniziati i piani di rientro per le Regioni fortemente in deficit economico, quasi tutte del Sud) si sono perse 12.031 unità di personale, contro, ad esempio i 7.731 medici.

Le perdite in entrambi le professioni hanno paradossalmente mantenuto costante il rapporto medici/infermieri (1:2,5) che convenzionalmente a livello internazionale è fissato in 1:3.

Questo rapporto tranne in tre Regioni era nel 2016 (anno dell'ultimo Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato) sempre inferiore all'1:3, fino ad arrivare a 1:1,9 della Sicilia.

La carenza complessiva attuale è di oltre 20mila unità per poter fare fronte alle necessità legate al rispetto della normativa europea su turni e orari di lavoro nelle strutture del Ssn e oltre 30mila unità per rendere efficiente l'assistenza sul territorio e il suo aumento costante medio di 1.700-2000 unità di personale l'anno, fa ragionevolmente ritenere, a legislazione costante, una carenza tra cinque anni stimabile in circa 30mila infermieri nelle strutture pubbliche e circa 40mila sul territorio per un totale di quasi 70mila infermieri.

Per di più chi è in servizio è sempre più vecchio: l'età media degli iscritti agli Ordini è 45,6 anni, quella dei dipendenti del Ssn 50,49, con differenze marcatissime nelle Regioni dove il blocco del turn over è totale (in Campania tra iscritti all'albo e dipendenti ci sono 8,9 anni) e minori in quelle a statuto speciale che si comportano in autonomia (in Friuli Venezia Giulia la differenza è 1,38 anni a sfavore dei dipendenti), seguite dalle Regioni Benchmark: in Emilia Romagna, Lombardia e così via.

Che la carenza di infermieri ci sia e che sia negativa per la gestione dell'assistenza lo dice anche un altro dato.

Secondo un recente studio pubblicato sul *British Medical Journal*, condotto presso alcuni ospedali inglesi, il tasso di mortalità risulta del 20% inferiore quando ogni infermiere ha in carico un numero di pazienti pari a 6 o meno, rispetto a quei contesti dove ogni singolo infermiere ha in carico 10 o più pazienti.

Un altro studio pubblicato sul *New England Journal of Medicine* ha sottolineato che il rischio di morte aumenta con l'esposizione a turni con ore di presenza infermieristica inferiori di almeno 8 ore rispetto al monte-ore programmato oppure con turni nei quali il turnover dei pazienti è molto elevato. Lo studio dimostra che il rischio di morte aumenta del 2% per ogni turno con presenze al di sotto del monte ore programmato e del 4% per ogni turno con elevato turnover.

Nel nostro Paese ogni infermiere ha in carico in ospedale in media 11 pazienti e si raggiungono i 17 in Campania, mentre la situazione migliore nelle Regioni a statuto ordinario è in Veneto, Toscana, Liguria e Basilicata dove ogni infermiere ha in media in carico 8-9 pazienti.

Sul territorio, per rispondere ai bisogni di salute degli oltre 16 milioni di cittadini con patologie croniche o non autosufficienza, la Federazione nazionale degli infermieri ha calcolato la necessità di almeno un infermiere ogni 500 assistiti (assistenza continua) di questo tipo: oltre 30mila in tutto, quindi, per poter erogare le prestazioni infermieristiche e di aiuto infermieristico previste a carico del Ssn anche nel Dpcm sui nuovi Lea e nel Piano nazionale cronicità.

La competenza sarebbe assunta con un preciso percorso universitario, oggi attivo già in 9 atenei e che ha portato alla formazione di circa 5.400 professionisti "specializzati". Questo tipo di infermiere potrebbe intervenire nell'offerta di assistenza territoriale nelle Case della salute, gli ospedali di comunità, dove può gestire direttamente persone con problemi di fragilità, in collaborazione con i medici di medicina generale.

La carenza di infermieri è considerata un grave rischio per i sistemi sanitari anche a livello internazionale. La campagna Nursing Now, avviata il 27 febbraio scorso dall'Oms e da Icn, l'International Council of Nurses, il

NOI INFERMIERI LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Consiglio internazionale delle infermiere, sottolinea anzitutto che senza interventi – necessari e urgenti – nel 2030 mancheranno nel mondo 9 milioni di infermieri e aggiunge che è necessario migliorare la percezione degli infermieri, migliorare la loro influenza e massimizzare il loro contributo per garantire che tutti abbiano accesso alla salute e all'assistenza sanitaria.

La campagna Oms-ICN prevede entro la fine del 2020 di raggiungere cinque obiettivi, analoghi in gran parte a quelli già evidenziati nella ricerca Oasi 2017 dalla Sda Cergas Bocconi (si veda scheda):

1. Maggiori investimenti per migliorare l'istruzione, lo sviluppo professionale, gli standard, la regolamentazione e le condizioni di lavoro per gli infermieri.
2. Maggiore e migliore diffusione di pratiche efficaci e innovative nell'infermieristica.
3. Maggiore influenza per infermieri e ostetriche sulla politica sanitaria globale e nazionale, come parte di un più ampio sforzo per garantire che la forza lavoro della salute sia maggiormente coinvolta nel processo decisionale.
4. Più infermieri in posizioni di comando e maggiori opportunità di sviluppo a tutti i livelli.
5. Fornire ai responsabili politici e decisionali riferimenti per comprendere dove l'infermieristica può avere il maggiore impatto, cosa impedisce agli infermieri di raggiungere il loro pieno potenziale e come affrontare questi ostacoli.

L'età media degli infermieri dipendenti e degli iscritti all'albo			
Regioni	Età media albo	Età media Ssn 2016	Diff Ssn/albo
Campania	44,56	53,35	8,79
Lazio	44,29	52,11	7,82
Puglia	44,31	51,79	7,48
Molise	44,23	51,67	7,44
Basilicata	42,74	50,03	7,29
Abruzzo	44,96	51,77	6,81
Calabria	45,57	51,97	6,4
Marche	44,2	50,51	6,31
Valle d'Aosta	44,22	50,19	5,97
Sicilia	46,28	52,16	5,88
Totale complessivo	45,6	50,49	4,89
Sardegna	47,1	51,46	4,36
Umbria	45,48	49,54	4,06
Piemonte	45,38	49,42	4,04
Veneto	45,83	49,66	3,83
Toscana	46,68	50,21	3,53
Liguria	47,6	50,71	3,11
Lombardia	46,09	49,06	2,97
Emilia Romagna	46,76	49,67	2,91
Trentino Alto Adige	44,98	46,92	1,94
Friuli Venezia Giulia	47,68	49,06	1,38

Fonte: elaborazione Centro studi Fnopi su dati Conto annuale 2016 e albo professionale

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

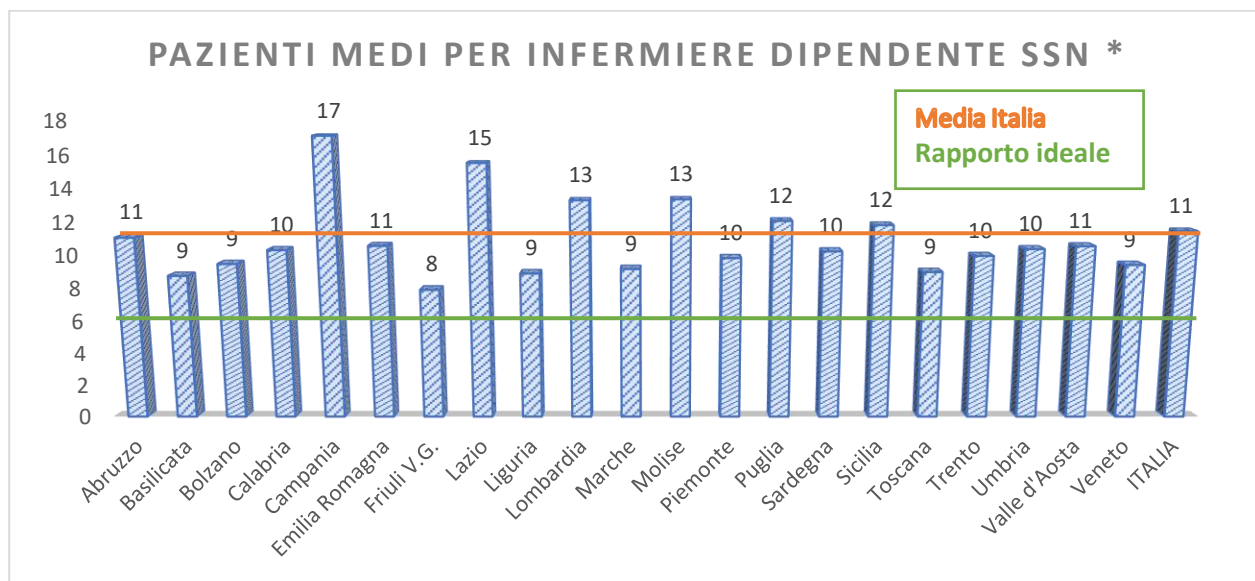
Tutti i numeri degli infermieri dipendenti del Ssn 2016 e differenza con il 2009 e il 2015

Regioni	2016	2009	Diff 2015- 2009	Diff %	Diff. 2016- 2015	Diff %	Rapporto 2016 infermieri/ medici *
Abruzzo	6050	6255	-205	-3,28	-144	-2,32	2,2
Basilicata	2995	3051	-56	-1,84	-3	-0,1	2,5
Calabria	7283	8853	-1570	-17,73	-58	-0,79	1,9
Campania	18531	21258	-2727	-12,83	-232	-1,24	2
Emilia Romagna	24636	25221	-585	-2,32	-4	-0,02	3
Friuli Venezia Giulia	7879	8045	-166	-2,06	213	2,78	3,1
Lazio	20102	22599	-2497	-11,05	-172	-0,85	2,6
Liguria	9910	10756	-846	-7,87	-178	-1,76	2,7
Lombardia	38064	38830	-766	-1,97	-351	-0,91	2,7
Marche	8267	8015	252	3,14	-9	-0,11	2,8
Molise	1313	1557	-244	-15,67	-28	-2,09	3
Piemonte	21387	22111	-724	-3,27	-23	-0,11	2,5
Bolzano	3178	2995	183	6,11	62	1,99	3,3
Trento	2855	2824	31	1,1	-56	-1,92	2,8
Puglia	15209	15875	-666	-4,2	-195	-1,27	2,4
Sardegna	8462	8431	31	0,37	-66	-0,77	2
Sicilia	17464	17963	-499	-2,78	-306	-1,72	1,9
Toscana	21216	21727	-511	-2,35	-169	-0,79	2,6
Umbria	4591	4731	-140	-2,96	11	0,24	2,3
Valle d'Aosta	718	663	55	8,3	41	6,06	2,2
Veneto	24519	24852	-333	-1,34	-67	-0,27	3
Totale	264629	276612	-11983	-4,33	-1734	-0,65	2,5

Fonte: Elaborazione Centro studi Fnopi su dati Ragioneria generale dello Stato - Conto annuale 2016, 2015 e 2009

* Convenzionalmente e a livello internazionale il rapporto infermieri/medici è considerato 1:3

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE



* Secondo studi internazionali la riduzione da 10 a 6 pazienti medi per infermiere abbatte il rischio di mortalità del 20%

Rapporto infermieri/medici

Regioni	Tempo pieno uomini	Tempo Pieno Donne	Part Time Inf 50% Uomini	Part Time Inf 50% Donne	Part Time Sup 50% Uomini	Part Time Sup 50% Donne	Totale
Abruzzo		0,9	3,7	5	4,3	5,5	26,6
Basilicata		1	5	-	1	-	2,5
Calabria		1,1	3,5	2,5	2,5	-	11,5
Campania		1,1	4,2	5,5	0	1	47
Emilia Romagna		1,1	4,4	8,5	47,1	6,3	27,3
Friuli Venezia Giulia		0,9	4,6	-	52,5	-	39,8
Lazio		1,2	4,4	-	4,8	7	20,5
Liguria		0,8	4,5	13	98,5	4,4	28,3
Lombardia		0,8	3,8	16,3	90	4,8	30,3
Marche		1	4,7	-	13,7	-	29,3
Molise		1,1	6,2	1	-	1	-
Piemonte		0,7	4	31	20,6	2,9	26,8
Bolzano		0,5	4,1	1,5	20,3	1,4	14,6
Trento		0,7	3,4	-	141	19	23,7
Puglia		1,1	4,6	-	8	1,2	14,1
Sardegna		0,8	2,8	-	30,5	9	22,8
Sicilia		1,2	3,1	4	4,6	-	10,4
Toscana		0,9	4,3	19	22,8	8,3	21,4
Umbria		1	3,7	-	17	7	23,4
Valle d'Aosta		0,4	3,6	-	22	-	44
Veneto		0,9	4,5	13	158	10	51,4
Totale		1	4	10,8	37,6	5,2	28,4



NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Personale Ssn: differenza tra 2009 e 2016			
	Uomini	Donne	Totale
Medici	-10995	3264	-7731
Veterinari	-589	108	-481
Odontoiatri	-38	-22	-60
Dir.. Sanitari non medici	-964	-491	-1455
Dir. Ruolo professionale	-228	17	-211
Dir. Ruolo tecnico	-71	-72	-143
Dir. Ruolo amministrativo	-526	-113	-639
Ruolo sanitario - personale infermieristico	-4273	-7758	-12031
Ruolo sanitario - personale tecnico sanitario	-1821	114	-1707
Ruolo sanitario - personale vigilanza e ispezione	-1084	43	-1041
Ruolo sanitario - personale funzioni riabilitative	-250	-619	-869
Ruolo professionale	-100	-13	-113
Ruolo tecnico	-8421	-1361	-9782
Ruolo amministrativo	-3798	-4602	-8400
Direttori generali	-137	59	-78
Personale contrattista	-291	-21	-312
Totale	-33586	-11467	-45053

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Le carenze attuali e quelle future

Regioni	Popolazione da assistere (pesata secondo cronici e non autosufficienti)	Situazione al 2016			Proiezione al 2021*			
		Infermieri necessari sul territorio (1/500)	Infermieri necessari per orario di lavoro Ue	Totale fabbisogno infermieri	Infermieri sul territorio (1/500)	Infermieri necessari per orario di lavoro Ue	Totale fabbisogno infermieri	
Abruzzo	359329	719	733	1452	370109	740	1019	1759
Basilicata	155385	311	138	449	160047	320	192	512
Calabria	514932	1030	776	1806	530380	1061	1079	2140
Campania	1443331	2887	2392	5279	1486631	2973	3326	6299
Emilia Romagna	1238527	2477	1198	3675	1275683	2551	1666	4217
Friuli V.G.	346332	693	525	1218	356722	713	730	1443
Lazio	1499611	2999	2807	5806	1544599	3089	3903	6992
Liguria	471121	942	769	1711	485255	971	1069	2040
Lombardia	2615363	5231	2863	8094	2693824	5388	3981	9368
Marche	396229	792	324	1116	408116	816	450	1267
Molise	86872	174	215	389	89478	179	299	478
Piemonte	1231317	2463	1108	3571	1268257	2537	1541	4077
Puglia	1056983	2114	1904	4018	1088692	2177	2647	4825
Sardegna	446708	893	615	1508	460109	920	855	1775
Sicilia	1299863	2600	2179	4779	1338859	2678	3030	5707
Toscana	1039642	2079	1133	3212	1070831	2142	1575	3717
Trentino	268096	536	412	948	276139	552	573	1125
Umbria	248570	497	326	823	256027	512	453	965
Valle d'Aosta	34679	69	32	101	35719	71	44	116
Veneto	1307574	2615	1323	3938	1346801	2694	1839	4533
Italia	16043285	32087	21773	53860	16524584	33049	30273	63322

* prevedendo come da proiezioni Oms/Istat/Eurostat l'aumento del 3% di cronici e non autosufficienti